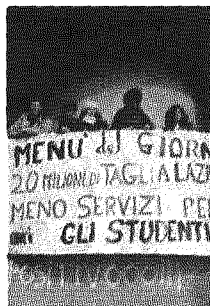


IL CASO

Laziodisu, tagliati 26milioni. Studenti in rivolta



VIOLA GIANNOLI

Nuovo colpo al diritto allo studio nel Lazio. Nel bilancio del 2015 di Laziodisu, l'ente regionale commissariato da Zingaretti più di un anno e mezzo fa, mancano all'appello quasi 26 milioni di euro rispetto allo scorso anno, circa il 10 per cento. La denuncia arriva dal sindacato universitario Link che ha spulciato le carte e scoperto il taglio alla voce "previsione di competenza".

«Avevamo già denunciato come l'articolo 42 del Decreto Sblocca Italia fosse un attacco durissimo al welfare studentesco — dichiara

Camilla Guarino di Link Roma — Se la giunta Zingaretti è riuscita a mantenere una buona copertura per le borse di studio, gli effetti dei mancati trasferimenti statali si ripercuotono ora sui servizi».

Con i tagli si dovrà decidere a cosa rinunciare. Secondo Link, «a Tor Vergata l'ipotesi ventilata dall'ufficio territoriale competente è la chiusura con un mese di anticipo della mensa e l'eliminazione del servizio serale». «Con noi — spiegano — protestano anche i lavoratori delle ditte di pulizie delle residenze universitarie a rischio licenziamento».

«Riteniamo inaccettabile un ta-

glio così dannoso sul diritto allo studio per gli studenti che stanno vedendo scomparire i servizi a loro rivolti» conclude Tamara Capobianco, studentessa di Link — Altro Ateneo Tor Vergata.

Dalla Regione Lazio fanno sapere che i tagli del governo ai trasferimenti sono confermati ma con le manovre di assestamento le cifre potrebbero ridursi. La Pisana e Laziodisu si sono impegnate a trovare delle soluzioni per evitare, ove possibile, ripercussioni sui servizi fondamentali, anche attraverso una serie di incontri con gli studenti già dalla prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN STRADA
La protesta contro i tagli all'università

